

*NOZZE
in campagna*

1900 - 1960



Calendario 2012



2012

Coincidendo quest'anno il 30° anniversario della Festa del Radicchio, il Centenario della "scoperta" della *Cicoria Rossa di Treviso* ed il 150° dell'Unità d'Italia auspichiamo di ritrovare in questi anniversari dei valori comuni che sinteticamente ricorderemo come *senso dell'unità che dà la forza* per vincere le sfide attuali e future rimanendo ancorati alle proprie radici.

Ricorrendo anche il suo 20° anno di attività, "Il Rivolo" presenta il *Calendario 2012* sul tema *"Nozze in campagna 1900/1960"*. È la terza edizione dopo quelle del 2007 e del 2010 rispettivamente sui temi: *"Immagini e detti dal nostro passato"* e *"Antichi mestieri e vita rurale"*. Questa pubblicazione è la sintesi delle ricerche e delle mostre fotografiche e documentali sulla storia locale realizzata nel contesto delle "Feste del Radicchio".

Precedute da una breve introduzione ogni mese, si è voluto trasmettere in sequenza, le fasi principali dello svolgimento del matrimonio nei nostri paesi: i preparativi e la consegna della dote, il rinfresco, il corteo, la cerimonia religiosa, il pranzo, l'intervallo, la cena e l'allegro finale con musica e balli.

Il Calendario *"Nozze in campagna, 1900-1960"* è un documento storico che intende riproporre a tutti, in modo particolare alle nuove generazioni, la memoria di uno dei momenti fondamentali della vita, il matrimonio, vissuto e partecipato anche emotivamente, non solo dalla famiglia patriarcale ma da tutto il paese.

Senza sterile nostalgia per un passato caratterizzato spesso da povertà, riteniamo che la società può costruirsi un futuro sereno ed equilibrato se è consapevole della propria storia e ha lo sguardo attento al valore intramontabile della famiglia e del matrimonio visto come atto e momento "sociale".

Il Presidente del Rivolo
Dot. Luigino Maccatrozzo



Proverbi e massime dialettali

In un Calendario che ricorda il passato della vita rurale con le sue tradizioni le sue abitudini, non possono mancare i proverbi che, essendo frutto di una vita faticosa vissuta a continuo contatto con la natura, hanno la capacità di tramandare fedelmente esperienze secolari.

Ne sono stati inseriti tre in ogni mese, in forma dialettale con la relativa traduzione in italiano, su argomenti diversi ma sempre legati al matrimonio e alla vita di tutti i giorni.

Nessuno, poi, meglio dell'agricoltore riesce ad interpretare l'influenza che l'alternarsi dei ritmi degli astri, e delle fasi lunari in particolare, hanno sulle persone e sulle cose.

Naturalmente in queste massime all'esperienza di vita si aggiunge la giusta dose di ironia, caratteristica propria del mondo agricolo.

Gran parte dei proverbi sono metafore, non sono quindi da prendere troppo alla lettera anche perché, spesso, per ogni proverbio ne esiste uno di significato contrario.

In ogni modo i proverbi sono pillole di saggezza: se non tutti fanno riflettere, certamente tutti fanno sorridere...

... *parchè i nostri veci stava sento anè col culo aa piova, prima de fare on proverbio.*

gennaio 2012

Fino agli anni '50 molti erano i matrimoni tra giovani dello stesso paese che, a volte, avevano addirittura lo stesso cognome e, non di rado, erano presenti vincoli di parentela. Gli sposi si conoscevano fin da bambini e le famiglie stesse si conoscevano da generazioni. In questo contesto, se la scelta della sposa non era determinata dai genitori, doveva avere per lo meno la loro approvazione. E ciò è comprensibile visto il fatto che andando a vivere nella famiglia patriarcale avrebbe dovuto avere doti compatibili con la nuova famiglia.



1916, promessi sposi, Maria e Felice

- 1** Dom
S.Madre di Dio
- 2** Lun
S.Basilio
- 3** Mar
S.Gioveffa
- 4** Mer
S.Ermete
- 5** Gio
S.Anello
- 6** Ven
Epifania
- 7** Sab
S.Luciano
- 8** Dom
S.Severo
- 9** Lun
S.Gulano
- 10** Mar
S.Ado
- 11** Mer
S.Igino
- 12** Gio
S.Moderato
- 13** Ven
S.Batino
- 14** Sab
S.Felice
- 15** Dom
S.Mauro



3

- 1 1909, fam. Cagnin Urbano
 2 1940, fam. Gorniero Tommaso
 3 1920, Giuseppina Barbato prossima al matrimonio

Quando tuti te dise inbriago, va in leto *(Quando tutti ti dicono ubriaco, va a letto)*

Corendo drio al piacere, se se avvicina al dolore *(Correndo dietro al piacere, ci si avvicina al dolore)*

Signor fa che no sia beco: se ghe son, fa che no lo sapia; se o so, fa che no ghe bada *(Signore fa che non sia cornato: se lo sono, che non lo sappia; se lo so, che non ci badi)*

- 16 Lun
S. Marcello
- 17 Mar
S. Antonio Abate
- 18 Mer
S. Liberato
- 19 Gio
S. Mario
- 20 Ven
S. Sebastiano
- 21 Sab
S. Agnese
- 22 Dom
S. Vincenzo
- 23 Lun
S. Eremenziana
- 24 Mar
S. Francesco d. S.
- 25 Mer
Cena di S. Paolo
- 26 Gio
SS. Tito e Tindaro
- 27 Ven
S. Angela Merici
- 28 Sab
S. Ilarione d'Aq.
- 29 Dom
S. Valeno
- 30 Lun
S. Martina
- 31 Mar
S. Giovanni Bosco